

Come scegliere i contenitori per rifiuti sanitari a rischio infettivo

Strumento di verifica per cliniche, RSA, studi medici, ospedali e ASL: criteri tecnici, requisiti normativi e domande da porre ai fornitori.

Struttura: _____

Compilata da: _____ Data: _____

Reparto / area valutata: _____

Come usare questa checklist

La scelta di un contenitore per rifiuti a rischio infettivo incide sulla sicurezza del personale, sulla conformità del conferimento e sulle responsabilità della Direzione Sanitaria. Questo documento aiuta a verificare, punto per punto, che il prodotto valutato sia adatto alla struttura e conforme alla normativa.

Indicazioni per la compilazione

- Compilare una scheda per ogni modello di contenitore valutato o per ogni reparto, se le esigenze differiscono.
- Spuntare ogni voce verificata con documentazione o prova diretta, non su semplice dichiarazione verbale.
- Conservare la checklist compilata insieme al fascicolo di acquisto o di gara: documenta una scelta ragionata.
- Le voci non spuntate vanno chiarite con il fornitore prima dell'acquisto.

Parte 1. Profilo della struttura

Individuare il profilo è il primo passo: le priorità cambiano in modo significativo.

Aspetto	Cliniche, RSA, studi medici	Ospedali, aziende ospedaliere, ASL
Volumi	Contenuti, flussi regolari	Molto elevati, flussi continui
Dimensioni tipiche	Piccole e medie	Medio-grandi e grandi capacità
Priorità	Spazio, praticità, discrezione	Resistenza, logistica, sicurezza di filiera
Chiusura	Semplice e sicura	Provvisoria e definitiva ermetica, inviolabile
Stoccaggio	Ingombro ridotto	Impilabilità, depositi interni

- ☐ La struttura rientra nel profilo **cliniche / RSA / studi medici**
- ☐ La struttura rientra nel profilo **ospedali / aziende ospedaliere / ASL**
- ☐ Sono stati stimati i volumi di rifiuti per reparto e la frequenza di ritiro

Parte 2. I 5 criteri chiave

Criterio 1. Resistenza e materiali

- ☐ Resistenza alla perforazione dichiarata e testata secondo la norma applicabile (per i taglienti, UNI EN ISO 23907)
- ☐ Materiale rigido e stabile, adatto all'uso previsto
- ☐ Tenuta ai liquidi: assenza di perdite anche in caso di urto o capovolgimento
- ☐ Resistenza agli urti adeguata ai percorsi e alle movimentazioni interne
- ☐ Apertura di conferimento che limita il rischio di punture accidentali

Criterio 2. Tipologia di chiusura

- ☐ Chiusura provvisoria sicura e rapida, utilizzabile durante l'impiego in reparto
- ☐ Chiusura definitiva ermetica, non riapribile e inviolabile
- ☐ Indicatore del livello massimo di riempimento chiaramente visibile
- ☐ Chiusura utilizzabile con una sola mano e senza rischio per l'operatore

Criterio 3. Certificazioni e omologazioni

- ☐ Omologazione ONU/ADR valida per il trasporto di rifiuti sanitari (classe 6.2)
- ☐ Marcatura leggibile, completa e verificabile sul contenitore
- ☐ Conformità alle norme UNI EN applicabili, con documentazione disponibile
- ☐ Compatibilità con i requisiti del D.P.R. 254/2003 su imballaggio e deposito temporaneo
- ☐ Documentazione tecnica e dichiarazioni di conformità consegnate in copia

Criterio 4. Ergonomia e logistica

- ☐ Maniglie, ruote o pedali dove utili, in base al profilo della struttura
- ☐ Impilabilità sicura per lo stoccaggio nei depositi temporanei
- ☐ Compatibilità con carrelli, percorsi interni e spazi disponibili
- ☐ Peso e dimensioni adatti al personale che movimentata il contenitore
- ☐ Gamma di capacità sufficiente per standardizzare i modelli e ridurre scorte e formazione

Criterio 5. Sostenibilità

- ☐ Peso del contenitore ottimizzato, con riduzione dell'impronta di carbonio
- ☐ Eventuale plastica riciclata impiegata solo se compatibile con i requisiti di omologazione

- ☐ Possibilità di riutilizzo o avvio a recupero, dove la normativa lo consente
- ☐ Informazioni ambientali del fornitore disponibili e documentate

Parte 3. Verifiche specifiche per profilo

Cliniche private, RSA, studi medici

- ☐ Ingombro compatibile con ambulatori e locali tecnici
- ☐ Capacità dimensionata sul volume reale, per ridurre la frequenza di svuotamento
- ☐ Facile movimentazione anche con poco personale
- ☐ Design discreto, adatto ad ambienti frequentati da pazienti e ospiti

Ospedali, aziende ospedaliere, ASL

- ☐ Capacità adeguate ai reparti ad alta produzione (sale operatorie, pronto soccorso, dialisi, laboratori)
- ☐ Massima resistenza agli urti lungo percorsi interni complessi
- ☐ Sistemi di chiusura provvisoria e definitiva inviolabili
- ☐ Impilabilità e compatibilità con la logistica dei depositi interni
- ☐ Modelli standardizzati tra reparti, per ridurre errori e necessità di formazione

Parte 4. Domande da porre al fornitore

1. Quali omologazioni ONU/ADR possiede il contenitore e per quali tipologie di rifiuto?
2. Quali norme UNI EN e quali prove di resistenza alla perforazione sono documentate?
3. La chiusura definitiva è inviolabile? Come si verifica?
4. Qual è la capacità utile effettiva e il livello massimo di riempimento?
5. Quali capacità e modelli sono disponibili per i diversi reparti?
6. Qual è il peso a pieno carico e come avviene la movimentazione?
7. Il materiale contiene plastica riciclata? Rispetta i requisiti di omologazione?
8. Quali tempi di consegna e quali condizioni di fornitura sono garantiti?
9. Quale supporto tecnico e formativo è previsto per il personale?

Parte 5. Scheda di confronto fornitori

Assegnare un punteggio da 1 (insufficiente) a 5 (ottimo) a ciascun criterio. Un criterio non conforme sui requisiti normativi (criterio 3) esclude il prodotto a prescindere dal punteggio totale.

Criterio	Fornitore A	Fornitore B	Fornitore C
1. Resistenza e materiali			
2. Tipologia di chiusura			
3. Certificazioni e omologazioni			
4. Ergonomia e logistica			
5. Sostenibilità			
Totale			

Note e decisione finale:

Firma del Direttore Sanitario: _____ Data: _____

Riferimenti normativi essenziali

- **D.P.R. 254/2003:** gestione dei rifiuti sanitari, imballaggio e deposito temporaneo.
- **D.Lgs. 152/2006:** Testo Unico Ambientale, disciplina generale dei rifiuti e relative sanzioni.
- **D.Lgs. 81/2008:** tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, incluso il rischio biologico.
- **UNI EN ISO 23907:** requisiti e prove per i contenitori per taglienti.
- **ADR, classe 6.2:** trasporto di materie infettanti e imballaggi omologati ONU per rifiuti sanitari.

Il presente documento è uno strumento di supporto alla valutazione e non sostituisce la consulenza di un professionista della conformità. I riferimenti normativi vanno verificati rispetto alla versione vigente.